

Il degrado Tunnel e sotterranei fuori controllo

Trevi, l'ultimo sfregio discarica sotto la fontana

a pag. 39



Fontana di Trevi, nuovo sfregio una discarica nei sotterranei

►Montagne di calcinacci, metalli e scarti ►Dopo una segnalazione, la triste scoperta edili nei tunnel dell'Acquedotto Vergine sotto il manto stradale nel cuore di Roma

IL CASO

Una discarica abusiva nei sotterranei millenari del centro storico nell'area archeologica a ridosso della Fontana di Trevi. Montagne di calcinacci, pezzi di metallo, barattoli di vernici ammassate in scatoloni, tubi e scarti da cantiere edile: tutto sparso in tunnel che toccano le strutture del famoso Acquedotto Vergine del I secolo a.C. (quello che di fatto, funzionante, porta ancora l'acqua alla Fontana di Trevi), che corrono sotto il manto stradale tra via del Nazareno e via del Tritone. Anche questa è Roma. Una sorpresa - amara sorpresa - quella che si sono trovati di fronte gli agenti della polizia locale di Roma Capitale durante un delicato sopralluogo avvenuto tra giovedì e venerdì scorso.

L'INDAGINE

L'indagine dei vigili, rivelata solo ieri, è scattata subito dopo la segnalazione da parte degli esperti speleologi dell'associazione Roma Sotterranea che durante alcune verifiche tecniche di routine si erano trovati di fronte all'impetoso spettacolo. «Mai vista una cosa simile», il commento. Cosa è successo? Chi è stato? Come ha fatto? Questi su cui stanno indagando gli agenti. Quello che è sicuro è che la banda dell'archo-smorzo si è calata nelle botole con una scala a pioli improvvisata, raggiun-

gendo i sotterranei della zona di Fontana di Trevi, proprio dove passa l'acquedotto dell'Acqua Vergine. Sotto i riflettori della indagine ci sono ora le botole su via del Nazareno: proprio in questa stradina si possono scoprire dietro una cancellata le monumentali arcate dell'Acquedotto Vergine. Capolavoro di ingegneria idraulica ed estro architettonico del «genius» romano che dopo oltre duemila anni di vita è ancora funzionante. L'unico degli undici acquedotti che in epoca imperiale alimentarono i fasti della Roma dei Cesari. «Insieme alla Cloaca Maxima è il monumento più longevo», dicono gli archeologi.

IL TUNNEL

Come ipotizzano gli agenti, l'accesso potrebbe essere avvenuto anche da una botola dalla parte di via del Tritone perché il tunnel mette in collegamento la grande arteria con via del Nazareno. Da qui sarebbero risaliti verso l'area di Fontana di Trevi. Ci sono voluti due sopralluoghi tecnici, condotti insieme al personale della Sovrintendenza capitolina e agli speleologi guidati da Adriano Morabito, per mappare tutto il materiale ammassato nelle condotte sotterranee, dove sono presenti dei resti archeologici, identificando un grande quantitativo di calcinacci, barattoli di vernice e residui edili. Alcune ipotesi sui responsabili sono state già formulate, gli agenti stanno seguendo delle piste. Quello che è sicuro è che la discarica non è vecchia, i rifiuti sono stati scaricati di recente. Il patrimonio archeologico, per

il momento, non sembra aver riportato danni.

LE CONSEGUENZE

L'ha chiarito in serata l'ufficio della Sovrintendenza: «Il sopralluogo ha portato al rinvenimento nei locali sotterranei adiacenti l'Acquedotto di materiali di risulta abbandonati abusivamente - avvertono da Palazzo Lovatelli - I resti archeologici non hanno riportato danni. Sono in corso da parte della Polizia Urbana di Roma Capitale le necessarie indagini», conclude la Sovrintendenza Capitolina. «Il ritrovamento della discarica - continua la Sovrintendenza - è avvenuto durante un sopralluogo dei funzionari archeologi, supportati dagli speleologi dell'Associazione Roma Sotterranea, per la normale verifica dello stato dei luoghi pertinenti l'Acquedotto Vergine presso via del Nazareno». D'altronde la storia di questo monumento affonda le radici nella grandeur di Roma. Inaugurato il 9 giugno del 19 a.C. (su progetto di Marco Agrippa genero di Augusto per alimentare Campo Marzo e le sue terme alle spalle del Pantheon) ha «nutrito» e nutre quasi tutte le illustri fontane del centro.

Laura Larcana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SI TRATTA DEI CANALI
DOVE PASSA L'ACQUA
I VIGILI ADESSO
INDAGANO
SULLE "APERTURE"
DI VIA DEL NAZARENO**

LA SEGNALAZIONE È ARRIVATA DAGLI ESPERTI SPELEOLOGI: «MAI VISTA UNA COSA SIMILE». POI L'INTERVENTO DELLA MUNICIPALE



A sinistra, Fontana di Trevi, sopra l'ingresso dell'Acquedotto Vergine
(foto TOIATI/CAPRIOLI)

